

Trinca, sull'eco centro di Marino solo confusione e nessuna visione urbanistica del territorio

“Sulla questione eco centro solo tanta confusione e nessuna visione urbanistica del territorio, ma cosa peggiore nessuno che si sia degnato di consultare il nuovo piano urbanistico. Questa la competenza di chi governa Marino?”. E' l'incipit di una lunga nota di replica diramata alla stampa dall'Ing. Andrea Trinca, ex assessore all'urbanistica nella giunta del Sindaco Carlo Colizza a Marino, in replica alla nota del Centro per Marino che, per bocca del Consigliere Comunale Roberto Raparelli, affrontava il tema dell'installazione dell'eco centro in via di Torre Messer Paoli.

Di seguito pubblichiamo integralmente la replica dell'Ing. Andrea Trinca nel merito della questione:

“La presente nota per puntualizzare alcune erronee considerazioni apparse sulla testata “Il Mamilio”, domenica 23 gennaio scorso. L'articolo avente quale titolo “Il Centro per Marino” dice “no” all'eco centro in via di Torre Messer Paoli, riportava l'erronea informazione secondo la quale, la precedente amministrazione “pentastellata”, avrebbe individuato il sito per l'eco centro, proprio in via Torre Messer Paoli. Da ex assessore all'urbanistica ho partecipato in prima persona, in collaborazione con l'ufficio pianificazione, all'individuazione del sito più idoneo, per assenza di vincoli e facilità di collegamento, sito indicato poi dagli uffici alla Multiservizi e posizionato in località Cava dei Selci, al confine con Ciampino, in via Fontana dei Monaci, di fronte la Solfatara sulla via ovest della ferrovia.

Una localizzazione urbanisticamente idonea e priva di vincoli. Questa è stata l'analisi e la prima scelta indicata dall'amministrazione all'azienda municipalizzata.

E' dunque del tutto privo di fondamento quanto riportato nell'articolo dal Consigliere Raparelli che, ribadendo il peso elettorale del suo sostegno all'amministrazione Cecchi, critica moderatamente quest'ultimo, e non lesina invece pesanti critiche alla passata amministrazione.



Il punto sta che le critiche debbono fondarsi sui fatti e sugli atti, pertanto il Consigliere ed il direttivo avrebbero dovuto forse studiare meglio gli atti, che si sono prodotti negli ultimi cinque anni a partire dal piano urbanistico, adottato il 18 Agosto 2021, che è il primo documento da consultare quando si vuole pianificare un'opera sul territorio.

Un cittadino eletto alla carica di Consigliere dovrebbe avere lo scrupolo e l'accortezza di verificare la realtà dei fatti e degli atti rispettando quanto approvato in Consiglio prima di scrivere certe corbellerie o magari dare credibilità a chi vorrebbe affibbiare alla giunta Colizza scelte strampalate delle quali non vuole forse assumersi le responsabilità.

D'altra parte da una lista che da “sinistra” ha appoggiato dichiaratamente il candidato di centrodestra non ci si può certo attendere logica, coerenza ed equilibrio.

Chi ora guida l'amministrazione quando era all'opposizione aveva tanto richiesto partecipazione, che fine ha fatto questo buon proposito adesso?

Come mai i processi partecipativi attivati dall'amministrazione Colizza non hanno mai aderito, ed ora, alla luce della vittoria elettorale, pur esprimendo la volontà di collaborare con tutti, non hanno neanche avvertito l'esigenza di chiedere a chi ha amministrato fino al 18 Ottobre 2021 quali fossero stati i siti analizzati ed individuati per la localizzazione dell'eco centro?

Tengo a precisare che nel 2019 la nostra amministrazione ha salvato l'area di Torre Messer Paoli dall'installazione di un mega campo fotovoltaico, esprimendo in conferenza dei servizi un parere negativo e quindi non avremmo mai potuto consentire l'edificazione in quella località.

